

Addio a Susi Sogneremo ancora con te

BRUNO VECCHI

La linea azzurra del mare l'aspettava dietro l'orizzonte. Ma a quella linea Susanna non è mai arrivata. È scomparsa, uscendo di strada con la sua auto, nel bagliore del lungo rettilineo che porta al di là delle nuvole basse della Padania. Dove la stava portando il desiderio di una breve vacanza. Una vacanza rimandata continuamente, in nome di un lavoro che era diventato una passione.

Era una passione forte e vera quella che Susanna Waechter provava per il teatro. Una passione che non concede deroghe; che si prende tutto ma sa regalarci in cambio il sorriso e la gioia di essere: ogni giorno diversa, ogni giorno alle prese con una nuova avventura. Il fuoco sacro dello spettacolo, l'aveva ereditato dal padre, Leo Ma con il tempo, quel «regalo» familiare, aveva finito per trasformarlo nella realizzazione del suo sogno. Un sogno che si chiama Ciak. Un cinema di seconda visione troppo grande per reggere all'usura degli anni che, prima il padre poi lei, erano riusciti a convertire nel grande tempio del cabaret milanese.

Dentro quello spazio enorme, su quelle tavole, altri sogni, Susanna, aveva contribuito a far crescere: quelli di una generazione di attori che dal Ciak era partita, per cercare di raggiungere la luna. E che trovata la luna al Ciak tornava, fosse solo per un rapido passaggio, come si torna a casa, quando si ha voglia di ritrovare gli affetti. In quella casa, ad aspettarli, c'era lei, Susanna: un'amica allegra e sorridente, capace di ascoltare e dire la parola giusta al momento giusto. Ma anche una professionista di ferro, tenace e preparatissima.

Adesso che non c'è più, in quel grande teatrone e nel cuore di chi l'ha conosciuta resta un vuoto che il ricordo dei giorni felici non aiuta più di tanto a colmare. Ma anche se i giorni di Susanna si sono interrotti lungo la strada che la portava al mare, restano i suoi sogni. Ed è bello pensare di continuare a sognarli per lei. Che la notte il sia dolce, Susanna. Come lo è stata la tua vita.



Uomini stregati dalla Luna. Da sinistra Vincenzo Crocitti, Pino Ammendola, Francesca Nunzi, Nicola Pistoia e Massimo Bonetti

Indovina chi viene al cenone

«Uomini stregati dalla luna» al Ciak fino al 28 aprile
Scene di ordinaria solitudine nella notte di S. Silvestro

MARIA PAOLA CAVALLAZZI

Sarà una sera un po' particolare, oggi al Ciak. Dopo l'ultimo saluto a Susanna Waechter, la figlia di Leo che in questi ultimi anni aveva dato il meglio di sé alla programmazione e all'organizzazione della sala di via Sangallo, ecco la prima di uno spettacolo tutto da ridere. Non solo perché «lo spettacolo deve continuare», ma perché Susanna, innamorata del suo lavoro, avrebbe voluto così. Tanto più che di *Uomini stregati dalla luna*, lo spettacolo in scena fino al 28 aprile, lei era convinta, convintissima, sostenitrice.

Era nato con gli stessi attori e sull'onda del successo di *Uomini*

sull'onda di una crisi di nervi ma si era trovato improvvisamente senza più piazze quando la bella, formosa e famosa coprotagonista donna aveva dato forfait ed era stata sostituita dalla ugualmente attraente ma meno famosa Francesca Nunzi. Solo Susanna non era caduta nel trabocchetto del nome di richiamo. Credeva nell'intelligenza del pubblico. Pino Ammendola, Nicola Pistoia, Vincenzo Crocitti e Massimo Bonetti ricorderanno proprio la fiducia che Susanna aveva nel buon teatro prima di cominciare lo spettacolo.

E poi via, gasatissimi, con una storia scritta dagli stessi Ammendola e Pistoia. Il titolo l'anno scorso

citava Almodovar solo perché suonava bene e quest'anno ricorda un film di cui Cher era splendida protagonista per lo stesso motivo. Certo, l'azione è ambientata in una notte di luna piena, ma è anche San Silvestro, tempo di cenoni e veglioni. Ecco Pino e Ciccio, che hanno appena rilevato una piccola osteria romana, accollandosi debiti e un cameriere insopportabile.

Il locale è vuoto, a parte il poliziotto Nicola, che è appena rimasto senza la ragazza. Vai in crisi tu che vado in crisi anch'io: ma è in agguato un rivolgimento finale dotato di belle gambe. Potrebbe durare per sempre invece, purtroppo, dura poco. I nostri eroi ci rimarranno letteralmente in mutande.

Al Capolinea i tamburi di Naco

Due segnalazioni per questa sera. Il Capolinea (via Ludovico il Moro 119, ore 22) ospita la presentazione del nuovo disco di Naco, notevole percussionista assai attivo in molti contesti jazzistici, e noto per la sua collaborazione con Jovanotti. Emergo in seno all'Electric Five di Enrico Rava (e ha anche suonato nella recente «Rava Cannon»). Il chitarrista Domenico Caliri torna al Tangram con il suo progetto «Colour Zone», che comprende giovani strumentisti quali Beppe Ragonesi alla tromba, Tito Mangialajo al contrabbasso e Cris Calcagnoli alla batteria e percussioni.

□ Maria Paola Cavallazzi

«Enciclopedia» al Teatro Greco

Roberto Castello fa danzare le idee

Appuntamento con la danza, da oggi al 21 aprile al Teatro Greco. È di scena Roberto Castello con *Enciclopedia*, lo spettacolo che ha segnato nel 1991 il suo debutto come solista e che finora non era mai arrivato a Milano. Ex membro del Teatro e Danza La Fenice di Carolyn Carlson e poi fondatore, nell'84, del gruppo Sosta Palmizi, Castello è coreografo apprezzato che ha collaborato con diverse compagnie. *Enciclopedia*, dal greco «educazione a tutto tondo» si può intendere qui come rieducazione di sé del danzatore, come ritorno ai materiali primari e ricerca di un vero e proprio valore linguistico del gesto. Lo spettacolo consiste in una serie di brevi assoli, ciascuno con proprio titolo e con differenti stili. «Si fonda su due con-

ceppi di base - dice Roberto Castello - che è danza tutto ciò che ha attinenza con le potenzialità espressive derivanti dal movimento del corpo umano, compresa la voce. E che la danza è un vero linguaggio, e come tale può essere un mezzo per esprimere idee». Un altro importante appuntamento con la danza è con Ismael Ivo, brasiliano attivo in Germania, autore e interprete di alcuni tra i più interessanti spettacoli di danza di questi anni, da *Othello a Phoenix*. Ivo arriva il 15 aprile con la collaborazione del Goethe Institut per il ciclo «La parola alla danza», la fortunata serie di incontri con i maestri della danza contemporanea organizzata dalla Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi a cura di Marinella Guatterini. L'incontro, alle 16.30, è aperto a tutti. □ M.P.C.

Iniziativa multimediale di Emergency

Dal sogno di pace all'incubo guerra

Dal sogno della pace all'incubo della guerra. Chi vuol sapere che cosa accade in terre vicine e lontane, dove la sporca e vile guerra delle mine miete vittime tra i civili, può andare - da oggi fino al 25 aprile - al Museo di storia contemporanea di via Sant'Andrea 6, dove l'associazione «Emergency» ha organizzato un'iniziativa multimediale dal titolo «Riflettore sulla guerra delle mine». Artisti sensibili a questa tragedia, come Rebori, Rubino e Silver, hanno prestato loro materiali, mentre Web City mette a disposizione una postazione Internet da cui è possibile interrogare il mondo virtuale sulle guerre in corso. La Baracca e l'Alekos, due cooperative di giovani, hanno realizza-

to la mostra e i video, e si occuperanno delle visite guidate. I ragazzi della scuola media Calamandrei di Sesto S. Giovanni, hanno preparato un loro video, che conclude il percorso (aperto dalle 10.30 alle 19). Domenica 14 aprile presso lo stesso museo avrà luogo un incontro dal titolo «Sentieri minati e fantasmi di guerra». Partecipano l'attrice Lella Costa, che nel suo spettacolo «Stanza di guerra» ha presentato una galleria di personaggi alle prese con piccoli e grandi conflitti, lo psichiatra Leo Nahon; il chirurgo Alberto Nardini, membro dell'equipe di Emergency nel martoriato Kurdistan e Teresa Sarti, presidente di Emergency.

Recital in favore della lotta alla leucemia

Smeraldo, Paoli canta per la vita

Gino Paoli canta per i Lions contro la leucemia infantile. È questo il significato del concerto estemporaneo che il cantautore genovese terrà stasera (ore 21, lire 40 / 50.000) al teatro Smeraldo. Si tratta di un recital benefico, organizzato dai Lions di Milano, a favore del Servizio «Dalla vita la vita» per la ricerca sulla leucemia infantile. La serata, oltre a sensibilizzare il pubblico sul problema, servirà a finanziare un progetto del centro di emato-oncologia pediatrica dell'ospedale San Gerardo di Monza diretto dal professor Giuseppe Maseva. Paoli presenterà una nuova puntata del suo spettacolo *Amorì dispari*, che prende il nome dall'ultimo album dell'artista: si tratta di

un disco più in linea con la vecchia produzione, fatto di canzoni d'amore più intime ed essenziali. Lo spettacolo, applaudito da diversi mesi in tutte le piazze d'Italia, alternerà brani recenti e tuffi nel passato, seguendo una sua logica interna: un pezzo nuovo e due vecchi, sullo stesso argomento, per creare una sorta di percorso di vita in musica, attraverso trentacinque anni di carriera. Completeranno il tutto letture da testi di Tabucchi, la regia di Velia Mantegazza e le raffinate immagini di Uliano Lucas. Nel frattempo, su Paoli, è appena uscita la biografia *Il mio fantasma blu*, scritta da Cesare G. Romano e Liliana Vavassori. □ Diego Perugini

AGENDA

BOSNIA. Presentazione del libro di Mirko Lombezzi «Bosnia. La torre dei teschi» (Baldini & Castoldi). Partecipano, oltre all'autore, Aldo Grasso, Nicole Janigro, Adriano Sofri e Giovanni Porta. Alla Casa della Cultura, via Borgogna 3, alle 18.30.
CORPI ESTRANEI. È il titolo della serata organizzata ai Magazzini Generali (via Pietrasanta 14, dalle 22.00) con spettacolo di facchini, danze tribali, body painting e altro. Presentano Patrizio Rovorsi e Susy Blady.
DIO E LA RELIGIONE. Dibattito sul libro di Bertrand Russell (Newton editore, 1994) organizzato dal circolo culturale «Giordano Bruno», via Bagutta 12, alle 21.00.
ADOLESCENZA. «Eros, paura e morte nella crescita dell'adoles-

cente» è il tema del dibattito con Coonina Crstiani, docente di psicologia dinamica all'Università Statale, Riccardo Massa, docente di pedagogia, e Raffaele Mantegazza e Brunetto Salvarani, autori del libro «Se una notte d'inferno un indagatore». Istruzione per l'uso di Dylan Dog. Alle 17.00, alla Libreria dei Ragazzi, via Umone 3.
ANTON BRUCKNER. Incontro sull'opera del compositore austriaco con relazione di Sergio Martinotti. Con ascolti guidati di suoi brani. All'Istituto austriaco di cultura, piazza del Liberty 8, alle 18.00.
GITA AL LAGO DI GARDA. Con il circolo Atci «Il Quartiere» (via Amadeo 29, tel. 71.82.91) domenica prossima. Iscrizioni oggi e domani dalle 21.00 alle 23.00.

**UN LAVORO PER TUTTE E PER TUTTI
IN ITALIA E IN EUROPA**

MICHEL ROCHARD
già Primo Ministro francese durante la Presidenza Mitterrand

WALTER VELTRONI
Con i candidati dell'Ulivo del mondo del lavoro incontrano le lavoratrici, i lavoratori e i sindacati confederali

Venerdì 12 Aprile - ore 18.00
presso il Salone degli Affreschi, Società Umanitaria - Via Daverio, 7 - Milano

L'ULIVO

Pubblicità elettorale. Comitato resp. Mario Morigi

Verso il XIII congresso

CGIL Milano **CGIL Lombardia**

Il sindacato di fronte alla crisi del lavoro e al nuovo quadro politico

**AUTONOMIA E DEMOCRAZIA
PER UN PROGETTO**

confronto con:
PIETRO INGRAO
SERGIO COFFERATI

coordina: **Paolo Cagna Ninchi**

Giovedì 11 aprile 1996 ore 20,30

Sala Di Vittorio, Camera del Lavoro di Milano
Corso di Porta Vittoria 43 - MILANO